



DIPARTIMENTO DI MALATTIE CARDIOVASCOLARI

PREMESSA

L'ecocardiografia da stress è una delle metodiche di cui disponiamo per osservare quali modificazioni avvengono nel nostro cuore durante un certo stimolo (lo stress). Lo stress può essere fisico (indotto da un impegno muscolare del paziente), o farmacologico.

DEFINIZIONE E SCOPO DEL TRATTAMENTO

L'ecocardiografia da stress è una procedura cardiologica per poter meglio valutare lo stato del muscolo cardiaco, delle coronarie e delle valvole cardiache, o per controllare l'efficacia di una terapia.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRATTAMENTO

L'ecostress da sforzo fisico consiste nel camminare su un tapis roulant oppure nel pedalare seduto su una cyclette.

La velocità e la pendenza sarà aumentata ogni 3 minuti. Quando il paziente raggiunge una frequenza cardiaca prefissata oppure si sviluppano sintomi di affaticamento, il Cardiologo interrompe lo sforzo ed esegue ecocardiogramma. Al paziente viene applicato un bracciale per controllare la pressione arteriosa e degli elettrodi che consentono di registrare contemporaneamente l'elettrocardiogramma. Lo sforzo può essere interrotto dal Cardiologo anche per comparsa di alterazioni elettrocardiografiche o per variazione anomala dei parametri della pressione o per comparsa di sintomi che esso giudica significativi.

È importante che il paziente avverta il Cardiologo se durante lo sforzo compaiono i seguenti sintomi: oppressione, peso, senso di schiacciamento o dolore toracico, malessere generale anomalo; fatica a respirare; improvvisa palpitazione; senso di svenimento; cefalea; calore al volto.

EFFETTI COLLATERALI e COMPLICANZE Durante l'esame possono insorgere disturbi quali palpitazioni, formicolii al viso e agli arti superiori, sensazione di battito cardiaco progressivamente più veloce e intenso, mal di testa, senso di vertigine, nausea, disturbi visivi. L'Ecocolor Dopplercardiaca con stress farmacologico è un esame generalmente sicuro tuttavia, anche se in casi molto rari, possono esserci alcune complicanze gravi quali: aritmie cardiache, insufficienza cardiaca, crisi di angor, infarto miocardico acuto ed/o ischemia cardiaca con necessità di eseguire un'angioplastica coronarica. La morte è un evento estremamente raro. Il personale medico e infermieristico è addestrato a fronteggiare qualsiasi emergenza o urgenza.

PREPARAZIONE ALL'ESAME

SI CONSIGLIA DI CONSULTARE IL CARDIOLOGO RICHIEDENTE PER DETERMINARE LA PREPARAZIONE PIÙ APPROPRIATA IN BASE ALL'ESAME PRESCRITTO.

E' opportuno che il paziente consulti con sufficiente anticipo il proprio curante per stabilire l'eventuale sospensione della terapia in corso che potrebbe essere necessaria per dirimere il dubbio diagnostico. La sospensione dei farmaci, che non deve essere decisa da chi esegue l'esame ma da chi lo richiede, deve avvenire con modalità diverse a seconda delle proprietà del farmaco stesso.



In linea di massima si segnala che, qualora il medico curante abbia deciso di far sospendere al paziente la terapia in corso, questa deve avvenire con le seguenti modalità:

- 48 ore prima dell'esame per nitroderivati, Calcio antagonisti, ACE inibitori, Digitale, Aminofillina.
- 5 giorni prima dell'esame per beta-bloccanti (che andranno sospesi gradualmente).

E' molto importante che il paziente:

- Non fumi da almeno 12 ore.
- Non assuma thé, coca cola, caffè da almeno 12 ore.
- Sia a digiuno da almeno 4 ore (in caso di diabete è opportuno consigliarsi con il proprio medico curante al fine di stabilire la dose di antidiabetico orale o di insulina). Si può invece bere senza particolari restrizioni.

SE LA PRESTAZIONE VIENE ESEGUITA A PAGAMENTO NON SERVONO LE IMPEGNATIVE

SE LA PRESTAZIONE VIENE ESEGUITA COL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

portare una impegnativa del medico curante con dizione:

- **ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA a riposo o dopo prova fisica o farmacologica
CODICE (88.72.3)**